

_Lettera_N_0847

Alla contessa Carlotta Callori

*Torino, Gozzano (soltanto per oggi), 31 agosto 1865

Ill.ma Sig.ra Contessa,

Spero di poter andare fra breve a farle una visita forse nella prossima settimana da Montemagno, ma non posso assicurare. In quanto ai chierici che Ella con bontà accoglierebbe per farci campagna, non posso averli in libertà perché ai dodici del prossimo settembre vi sono esami di belle lettere e di grammatica, cui parecchi si preparano. Ora tra chi impara, e chi insegna, e chi deve supplire sono tutti sopraccarichi di fisse occupazioni.

Di quante cose vorrei parlarle, signora Contessa! Preghi per questa casa, che da una parte ha molte benedizioni, dall'altra ha molte croci. In ogni cosa sia fatta la volontà del Signore.

Io non mancherò di pregare eziandio per Lei e domanderò costantemente due cose: che Ella e la sua famiglia non abbia a patire danno di sorta nell'attuale minaccia del colera; e che la santa Vergine tenga a tutti assicurata una bella camera in Paradiso.

Qualora non andassi da Montemagno a Vignale, le farei sapere il giorno in cui io potrò trovarmi a Felizzano.

Abbia la bontà di riverire da parte mia il sig. di Lei Marito e tutta la rispettabile di Lei famiglia. La santa Vergine ci conservi tutti suoi e sempre suoi: Amen.

Con gratitudine mi professo Di V. S. B. ta

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.